

# Il Civis va avanti sei Allo studio il quarto ponte sul Savena. E Rita

**IL COMUNE** vuol togliere Rita in via Farini. «Non escludiamo niente», ha dichiarato ieri mattina in consiglio l'assessore al Traffico Simonetta Saliera. C'è anche quel cambiamento — sospirato da molti e accennato tra le polemiche dal sindaco Flavio Delbono in campagna elettorale — nella nuova sistemazione della zona Tribunali, tra via Farini e porta San Mamolo.

**CONVINCENTE** il test svolto tra il 20 luglio e l'8 agosto. Va bene che, come ha ricordato l'assessore, il periodo era particolare. Ma la cancellazione della corsia non parrebbe disastrosa. Anzi, finora era apparsa disastrosa e inutile — agli occhi di molti cittadini — la sua esistenza. Saliera apre su via Farini mentre il sindaco Flavio Delbono chiude agli sconti natalizi su Sirio. Per lui il vigile elettronico «va bene così com'è». I comitati antismog esultano e ci prendono gusto. «Chiudere tutta

la T nei fine settimana di Natale», è la richiesta.

**ALMENO** un paio di mesi prima — tra metà e fine ottobre, è la previsione — dovrebbe partire il cantiere Civis di via Irnerio, al San Vitale. Il progetto è stato appena consegnato alla soprintendente re-

gionale Carla di Francesco. Che vuole esprimersi sul centro una volta per tutte. Quindi nel blocco c'è anche la 'grana' ormai storica di Strada Maggiore. Subito dopo Irnerio-via dei Mille i cantieri torneranno al Savena, in via Bellaria. Quindi si proseguirà lungo via Mazzini. In estate, nelle attese, do-

## DELBONO: «I DISAGI DEL TRAM COMPENSATI DAL MAGGIOR VALORE DELLE CASE»

«I DISAGI di oggi» per i cantieri del Civis «saranno tra qualche anno probabilmente compensati da una sorta di risarcimento indiretto che passa per il valore delle case». E' la promessa del sindaco Delbono. «Sono consapevole che il Civis produce dei disagi soprattutto ai cittadini e alle attività economiche è pressoché inevitabile. E quindi questi lavori dobbiamo farli bene, in fretta, informando i cittadini e rispettando i tempi. Cercheremo di ridurre al minimo i disagi spiegando anche che l'arrivo di un'infrastruttura come il Civis non solo valorizza l'area, ma fa aumentare il valore degli immobili». Delbono poi ha ribadito il no al referendum: «Con i lavori iniziati sarebbe irresponsabile».

# metri al giorno potrebbe spegnersi in via Farini

vrebbero partire i lavori nel centro storico.

**MA**, facendo qualche conto, da giugno dell'anno scorso ad oggi — ormai si va per i quindici mesi — possiamo calcolare l'avanzata media dei lavori: sei-sette metri al giorno. Pare incredibile invece è proprio così. Un percorso da lumaca. Stremante anche per i cittadini e i comitati. Come i No Civis di Mazzini-Savena che hanno incontrato l'assessore al Traffico Simonetta Saliera, per chiedere: mai più cantieri senza preavviso. Il più complesso ruota attorno alla rotonda alla fine di via Dozza, dal cimitero dei polacchi, tra Bologna e San Lazzaro. Lì si deve realizzare un sottopasso che aprirà una corsia preferenziale per il Civis. Sono previsti due anni di lavori. Vuol dire due anni di code,

spettacolo ormai quotidiano.

**ANCHE** per questo il sindaco di San Lazzaro Marco Macciantelli insiste da tempo sull'urgenza di un quarto ponte sul Savena, a nord, tra via Ca' Ricchi e viale Vighi. Esiste già uno studio, datato addirittura al 2004. «Potrebbe essere anche provvisorio, in attesa di realizzare il sottopasso», ipotizza Macciantelli. Ma il sindaco sa bene che già oggi la via Emilia, cantiere di via Dozza o no, è blindata dalle auto. Figuriamoci quando passerà il Civis. «L'ingombro ci sarà — ammette —. Non solo. L'area nord di San Lazzaro ha visto trasformazioni urbanistiche profonde. Dall'altra parte, nel piano strutturale di Bologna, c'è la 'città del Savena'. Il quarto ponte mi pare necessario».

## LUMACA Da giugno ad oggi è questa la velocità di avanzamento dei lavori

data dalle auto. Figuriamoci quando passerà il Civis. «L'ingombro ci sarà — ammette —. Non solo. L'area nord di San Lazzaro ha visto trasformazioni urbanistiche profonde. Dall'altra parte, nel piano strutturale di Bologna, c'è la 'città del Savena'. Il quarto ponte mi pare necessario».

Rita Bartolomei